ALLEGATO 3
TESTI DELLE SIMULAZIONI D'ESAME
E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Classe 5^ IPS (a.s. 2022/23)

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata,* (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila[1]
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali[2].

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?[3]
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

---

[1] *si difila*: si stende lineare.
[2] *i pali*: del telegrafo.
[3] *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi[1] inferiori al còmpito dell'uomo. La vendemmia, la messe[2], la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]
Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio[3] a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]
Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola[4], al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto[5] che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota[6].»

---

[1] *stimansi*: si stima, si considera.
[2] *messe*: il raccolto dei cereali.
[3] *concio*: conciato, ridotto.
[4] *casipola*: casupola, piccola casa.
[5] *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.
[6] *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo**, **Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati,* Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.
Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia,* Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.
Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.
Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "*ha alcuna relazione con il mondo reale*"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.
Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.
Quando l'IPCC[1] prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.
Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

[1] Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?,* G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.
Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso,* gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation.*
Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Sessione suppletiva 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano[1], l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile[2],
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche[3] e accolte
con furore di plausi
e disonore;

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio[4]
di essere lette, vendute,
imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano[5]
che dissotterra i tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza
di essere pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

[1] *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.
[2] *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.
[3] *zambracche*: persone che si prostituiscono.
[4] *ludibrio*: derisione.
[5] *marrano*: traditore.

COPIA CONFORME ATTI MI

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal,* in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *"Il fu Mattia Pascal"*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendeva già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]
M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!
Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.
Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:
"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."
Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce '*un uccello senza nido*' e il motivo del '*senso penoso di precarietà*'.
3. Nel brano si fa cenno alla '*nuova libertà*' del protagonista e al suo '*vagabondaggio*': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso:* esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una '*regolare esistenza*', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.
L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945,* Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - *Spedito l'8 novembre 1941*
Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.
Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.
Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - *Ricevuto il 22 novembre 1941*
Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.
Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]
A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]
Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]
Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine *'chiarezza'* più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà,* in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]
Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.
Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evoluzionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.
Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornaletto o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.
La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.
I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]
All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale,* in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].
Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali
Tratto da https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	**Art. 9** La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. **Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.**
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	**Art. 41** L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno **alla salute, all'ambiente,** alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali **e ambientali.**

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ISTITUTO SALESIANO
«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato/a ..... Classe 5^ ...

	TIPOLOGIA A	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo; • Coesione e coerenza testuale.	Il testo è sviluppato in modo: o Strutturato e articolato o Chiaro e ordinato o Chiaro ma schematico o Schematico o Poco coerente o Disorganico	 18-20 15-17 12-14 9-11 6-8 1-5
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale; • Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi, morfologia, uso corretto della punteggiatura).	Si esprime in modo: o Appropriato e corretto o Generalmente appropriato e corretto o Sufficientemente appropriato e corretto o Sostanzialmente adeguato o Impreciso e scorretto o Gravemente scorretto	 18-20 14-17 12-13 9-11 6-8 1-5
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Rielabora in modo: o Ampio, critico e personale o Ampio e critico o Adeguatamente ampio e personale o Essenziale o Parziale o Non adeguato	 18-20 15-17 12-14 9-11 6-8 1-5
INDICATORE 4 • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	o Rispetta pienamente le consegne o Rispetta complessivamente le consegne o Rispetta parzialmente le consegne o Non rispetta le consegne	9-10 6-8 3-5 1-2
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	o Ottima comprensione del testo nella sua totalità o Corretta comprensione del testo o Adeguata comprensione del testo o Parziale comprensione del testo	9-10 6-8 3-5 1-2
• Puntualità nell'analisi lessicale	o Analisi puntuale ed efficace o Analisi corretta o Analisi parzialmente corretta o Analisi inadeguata	9-10 6-8 3-5 1-2
• Interpretazione corretta ed articolata del testo	o Ottima interpretazione e contestualizzazione e/o attualizzazione del testo o Adeguata e puntuale interpretazione, contestualizzazione del testo o Adeguata interpretazione del testo o Parziale interpretazione del testo	9-10 6-8 3-5 1-2

ISTITUTO SALESIANO
«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato/a ..... Classe 5^ ...

	TIPOLOGIA B	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo; • Coesione e coerenza testuale.	Il testo è sviluppato in modo: o Strutturato e articolato o Chiaro e ordinato o Chiaro ma schematico o Schematico o Poco coerente o Disorganico	 18-20 15-17 12-14 9-11 6-8 1-5
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale; • Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi, morfologia, uso corretto della punteggiatura).	Si esprime in modo: o Appropriato e corretto o Generalmente appropriato e corretto o Sufficientemente appropriato e corretto o Sostanzialmente adeguato o Impreciso e scorretto o Gravemente scorretto	 18-20 14-17 12-13 9-11 6-8 1-5
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Rielabora in modo: o Ampio, critico e personale o Ampio e critico o Adeguatamente ampio e personale o Essenziale o Parziale o Non adeguato	 18-20 15-17 12-14 9-11 6-8 1-5
INDICATORE 4 • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	o Ottima individuazione di tesi e argomentazioni o Corretta individuazione di tesi e argomentazioni o Adeguata individuazione di tesi e argomentazioni o Parziale individuazione di tesi e argomentazioni o Inadeguata/non sempre adeguata individuazione di tesi e argomentazioni	14-15 11-13 8-10 5-7 1-4
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	o Ragionamento coerente, uso appropriato dei connettivi o Ragionamento nel complesso coerente ed appropriato nell'uso dei connettivi o Ragionamento ed uso dei connettivi adeguati o Ragionamento ed uso dei connettivi parzialmente adeguati o Ragionamento lacunoso	9-10 7-8 5-6 3—4 1-2
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I riferimenti sono: o Del tutto corretti e congruenti o Corretti e coerenti o Adeguatamente corretti e congruenti o Parziali o incompleti o Talora scorretti, incongruenti o Parzialmente/del tutto scorretti	 14-15 12-13 10-11 8-9 5-7 1-4

ISTITUTO SALESIANO
«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato/a ..... Classe 5^ ...

	TIPOLOGIA C	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo; • Coesione e coerenza testuale.	Il testo è sviluppato in modo: o Strutturato e articolato o Chiaro e ordinato o Chiaro ma schematico o Schematico o Poco coerente o Disorganico	 18-20 15-17 12-14 9-11 6-8 1-5
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale; • Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi, morfologia, uso corretto della punteggiatura).	Si esprime in modo: o Appropriato e corretto o Generalmente appropriato e corretto o Sufficientemente appropriato e corretto o Sostanzialmente adeguato o Impreciso e scorretto o Gravemente scorretto	 18-20 14-17 12-13 9-11 6-8 1-5
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Rielabora in modo: o Ampio, critico e personale o Ampio e critico o Adeguatamente ampio e personale o Essenziale o Parziale o Non adeguato	 18-20 15-17 12-14 9-11 6-8 1-5
INDICATORE 4 • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nella eventuale paragrafazione	o Interamente pertinente ed incisivo o Pertinente e corretto o Testo pertinente ma non esaustivo o Testo parzialmente pertinente ed esaustivo o Non pertinente rispetto alla traccia e al titolo	10 8-9 6-7 4-5 1-3
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	o Ordine nello sviluppo delle idee, sezioni del testo di simile lunghezza o Idee abbastanza ordinate ed uniformi o Ordine ma non equilibrio tra le parti o Sviluppo non sempre ordinato e lineare con qualche incongruenza o Sviluppo poco/per nulla lineare e congruente	14-15 11-13 8-10 5-7 1-4
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	o Esposizione/argomentazione articolata ed ottimamente documentata o Esposizione/argomentazione efficace e ben documentata o Esposizione/argomentazione pertinente o Esposizione/argomentazione essenziale o Esposizione/argomentazione schematica ed incompleta	14-15 11-13 8-10 5-7 1-4

ISTITUTO SALESIANO
«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato/a ..... Classe 5^ ...

	TIPOLOGIA A DSA	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo; • Coesione e coerenza testuale.	Il testo è sviluppato in modo: o Strutturato e articolato o Chiaro e ordinato o Chiaro ma schematico o Schematico o Poco coerente o Disorganico	 18-20 15-17 12-14 9-11 6-8 1-5
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale; • Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi, morfologia, uso corretto della punteggiatura). *L'ortografia verrà valutata solo nel caso di uso del computer.*	Si esprime in modo: o Generalmente appropriato e corretto o Sufficientemente appropriato e corretto o Sostanzialmente adeguato o Talora impreciso e scorretto o Impreciso e scorretto o Gravemente scorretto	 18-20 14-17 11-13 8-10 5-7 1-4
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Rielabora in modo: o Ampio, critico e personale o Ampio e critico o Adeguatamente ampio e personale o Essenziale o Parziale o Non adeguato	 18-20 15-17 12-14 9-11 6-8 1-5
INDICATORE 4 • Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	o Rispetta pienamente le consegne o Rispetta complessivamente le consegne o Rispetta parzialmente le consegne o Non rispetta le consegne	9-10 6-8 3-5 1-2
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	o Ottima comprensione del testo nella sua totalità o Corretta comprensione del testo o Adeguata comprensione del testo o Parziale comprensione del testo	9-10 6-8 3-5 1-2
• Puntualità nell'analisi lessicale	o Analisi puntuale ed efficace o Analisi corretta o Analisi parzialmente corretta o Analisi inadeguata	9-10 6-8 3-5 1-2
• Interpretazione corretta ed articolata del testo	o Ottima interpretazione e contestualizzazione e/o attualizzazione del testo o Adeguata e puntuale interpretazione, contestualizzazione del testo o Adeguata interpretazione del testo o Parziale interpretazione del testo	9-10 6-8 3-5 1-2

ISTITUTO SALESIANO
«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato/a ..... Classe 5^ ...

	TIPOLOGIA B DSA	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo; • Coesione e coerenza testuale.	Il testo è sviluppato in modo: o Strutturato e articolato o Chiaro e ordinato o Chiaro ma schematico o Schematico o Poco coerente o Disorganico	 18-20 15-17 12-14 9-11 6-8 1-5
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale; • Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi, morfologia, uso corretto della punteggiatura). • *L'ortografia verrà valutata solo nel caso di uso del computer.*	Si esprime in modo: o Generalmente appropriato e corretto o Sufficientemente appropriato e corretto o Sostanzialmente adeguato o Talora impreciso e scorretto o Impreciso e scorretto o Gravemente scorretto	 18-20 14-17 11-13 8-10 5-7 1-4
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Rielabora in modo: o Ampio, critico e personale o Ampio e critico o Adeguatamente ampio e personale o Essenziale o Parziale o Non adeguato	 18-20 15-17 12-14 9-11 6-8 1-5
INDICATORE 4 • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	o Ottima individuazione di tesi e argomentazioni o Corretta individuazione di tesi e argomentazioni o Adeguata individuazione di tesi e argomentazioni o Parziale individuazione di tesi e argomentazioni o Inadeguata/non sempre adeguata individuazione di tesi e argomentazioni	14-15 11-13 8-10 5-7 1-4
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	o Ragionamento coerente, uso appropriato dei connettivi o Ragionamento nel complesso coerente ed appropriato nell'uso dei connettivi o Ragionamento ed uso dei connettivi adeguati o Ragionamento ed uso dei connettivi parzialmente adeguati o Ragionamento lacunoso	9-10 7-8 5-6 3—4 1-2
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I riferimenti sono: o Del tutto corretti e congruenti o Corretti e coerenti o Adeguatamente corretti e congruenti o Parziali o incompleti o Talora scorretti, incongruenti o Parzialmente/del tutto scorretti	 14-15 12-13 10-11 8-9 5-7 1-4

ISTITUTO SALESIANO
«Beata Vergine di San Luca»
via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA
tel. 051/41.51.711 – *www.salesianibologna.net*

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Candidato/a ..... Classe 5^ ...

	TIPOLOGIA C DSA	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione ed organizzazione del testo; • Coesione e coerenza testuale.	Il testo è sviluppato in modo: o Strutturato e articolato o Chiaro e ordinato o Chiaro ma schematico o Schematico o Poco coerente o Disorganico	 18-20 15-17 12-14 9-11 6-8 1-5
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale; • Correttezza grammaticale (ortografia, sintassi, morfologia, uso corretto della punteggiatura). • *L'ortografia verrà valutata solo nel caso di uso del computer.*	Si esprime in modo: o Generalmente appropriato e corretto o Sufficientemente appropriato e corretto o Sostanzialmente adeguato o Talora impreciso e scorretto o Impreciso e scorretto o Gravemente scorretto	 18-20 14-17 11-13 8-10 5-7 1-4
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Rielabora in modo: o Ampio, critico e personale o Ampio e critico o Adeguatamente ampio e personale o Essenziale o Parziale o Non adeguato	 18-20 15-17 12-14 9-11 6-8 1-5
INDICATORE 4 • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nella eventuale paragrafazione	o Interamente pertinente ed incisivo o Pertinente e corretto o Testo pertinente ma non esaustivo o Testo parzialmente pertinente ed esaustivo o Non pertinente rispetto alla traccia e al titolo	10 8-9 6-7 4-5 1-3
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	o Ordine nello sviluppo delle idee, sezioni del testo di simile lunghezza o Idee abbastanza ordinate ed uniformi o Ordine ma non equilibrio tra le parti o Sviluppo non sempre ordinato e lineare con qualche incongruenza o Sviluppo poco/per nulla lineare e congruente	14-15 11-13 8-10 5-7 1-4
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	o Esposizione/argomentazione articolata ed ottimamente documentata o Esposizione/argomentazione efficace e ben documentata o Esposizione/argomentazione pertinente o Esposizione/argomentazione essenziale o Esposizione/argomentazione schematica ed incompleta	14-15 11-13 8-10 5-7 1-4

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SECONDA PROVA SIMULATA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI

Il candidato, dopo aver esaminato e analizzato il problema di comunicazione di seguito proposto mediante il brief, definisca una soluzione creativa, con l'ausilio di studi preliminari (rough) e layout.

Brief

C'è un'estinzione silenziosa che mette a rischio la biodiversità globale, si tratta delle api e degli altri insetti impollinatori, come vespe, farfalle, falene e coleotteri. **Il 40% delle specie di impollinatori è a rischio.** Dal lavoro delle api dipende il 90% di tutte le piante selvatiche con fiori e l'80% di frutta e verdura che portiamo sulle nostre tavole (pari al 35% della produzione agricola mondiale).

Instancabili lavoratrici, le api trasportano il polline di fiore in fiore svolgendo un ruolo fondamentale per la conservazione della biodiversità: le api rientrano fra le creature più preziose per la sopravvivenza del nostro Pianeta, ma più del 40% di api selvatiche e farfalle è a rischio di estinzione a livello globale.

L'ape – a rischio estinzione – è un insetto fondamentale per l'ecosistema e la sopravvivenza dell'uomo: basti pensare che due terzi del cibo che mangiamo ogni giorno dipende dall'impollinazione. Le api sono minacciate da crisi climatica, inquinamento e pesticidi.

Per dare una risposta concreta alla problematica **3Bee, startup agritech** impegnata nella tutela della salute degli insetti impollinatori, sta promuovendo il progetto "Diamo una casa alle api", realizzato grazie ad una campagna di sensibilizzazione WWF, con l'obiettivo di coinvolgere le persone sull'importanza degli impollinatori e il loro valore per il nostro capitale naturale.

Queste le priorità per WWF alla base della collaborazione con 3Bee, quest'anno, in occasione della Giornata Mondiale delle Api, **WWF piantumerà tre boschi nettariferi**, rispettivamente in Piemonte, Emilia Romagna e nel Lazio, con l'obiettivo di **creare delle oasi di biodiversità** che, affiancate da 3Bee, contribuiranno a far crescere un ambiente favorevole alla vita delle api e che tuteli la biodiversità fondamentale per la vita di tutti gli insetti impollinatori.

Situazione iniziale del mercato

3Bee è una s.r.l. leader nella sostenibilità ambientale. Il core business della start-up è rappresentato dallo sviluppo e dalla vendita di sistemi di monitoraggio per la cura e la diagnostica sugli animali da allevamento. Questi sistemi vengono venduti principalmente a professionisti apicoltori (B2B) intenzionati a rendere più efficiente e sostenibile la propria attività produttiva e a commercianti interessati ad implementare iniziative di CSR (Corporate Social Responsability).. Nel tempo, l'offerta è stata estesa anche al pubblico dei consumatori (B2C) mediante la possibilità di adottare o regalare un alveare. Grazie a un approccio moderno che unisce sensibilità ambientale e tecnologie all'avanguardia ha potuto sviluppare partnership di alto livello nel corso della sua attività (WWF, Muschio Selvaggio, il Festival di Sanremo, ecc.) e collabora attualmente con più di 600 imprese sul territorio. L'offerta è settoriale e specializzata, al momento non sono previsti ulteriori applicativi che potrebbero espandere il mercato verso altre opportunità.

Per ciò che riguarda il *target*, La comunicazione aziendale è concentrata sulle risorse digital, sul sito web istituzionale e le interazioni sui social network a scapito della presenza sui media tradizionali (radio, tv e quotidiani locali). Ciò ha favorito la diffusione dei prodotti 3Bee tra gli imprenditori più giovani, più dell'80% degli utilizzatori si colloca infatti nella fascia under 40. Il tema della tutela delle api e della biodiversità, d'altronde, sta ottenendo molta esposizione trasversale grazie ai movimenti di *awareness* sul cambiamento climatico e nuovi canali di esposizione potrebbero aprirsi nei prossimi mesi e anni.

A marzo 2023, il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** ha dato il via alla presentazione di proposte e progetti per l'ottenimento dei finanziamenti del **PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per sostenere

l'innovazione delle start-up e la transizione ecologica. Start-up come la 3Bee possono presentare richiesta per ottenere fondi per la " ***transizione verde**, potranno prevedere l'utilizzo di energia rinnovabile, mobilità sostenibile, efficienza energetica, economia circolare*". Se è vero che il posizionamento di 3Bee sul mercato appare solido, la possibilità di accedere ai finanziamenti pubblici genererà maggiore competizione nel settore e potrebbe portare alla nascita di nuovi concorrenti potenzialmente pericolosi.

Identità visiva e mission aziendale

La mission di 3Bee è unire l'elettronica alla biologia, al fine di migliorare la biodiversità che ci circonda." Il sostegno dell'apicoltore è essenziale al fine di difendere le api mellifere, che in natura ormai sono scomparse. Il ruolo di 3bee si pone come nuovo servizio capace di rivoluzionare il mondo dell'apicoltura moderna.

Proteggere la diversità delle specie, degli habitat e delle modalità con cui flora, fauna, essere umano e ambiente naturale interagiscono tra loro. Ogni ape protetta, fiore impollinato, apicoltore sostenuto con 3Bee raccontano una storia emozionante fatta di natura, lavoro, sacrificio, tecnologia e amore per il pianeta.

La partnership con WWF per 3Bee è l'esempio di un percorso di sostenibilità che attraverso costante dialogo e flessibilità riesce a integrare le api e il loro valore polifunzionale in tutti gli obiettivi dell'azienda. La protezione della biodiversità è arrivata ad essere il trampolino fondamentale da cui partire, e non il risultato finale.

WWF italia insieme a 3BEE start-up vuole promuovere l'iniziativa attraverso la campagna di comunicazione da veicolare sui social media, con l'intento di renderla il più possibile virale.

La finalità della campagna è quella di educare le persone e soprattutto sensibilizzare le nuove generazioni sull'obiettivo di conservazione degli insetti impollinatori per salvare le api.

Dimensioni immagini **inserzione Instagram:**
Carosello Instagram max 10 immagini : 1080 x 1080 pixel

Storia Instagram 1080 x 1920 pixel.
Le informazioni da inserire per la storia Instagram possono essere minimali e sono a scelta del candidato

Metodo RGB - Risoluzione 300 dpi - Formato JPEG

Il progetto grafico del carosello dovrà contenere:
- Visual, costituito da elementi grafico–iconici e/o immagini
- Headline a scelta del candidato
- Bodycopy: WWF Italia piantumerà tre boschi nettariferi, con l'obiettivo di creare delle oasi di biodiversità che, affiancate da 3Bee, contribuiranno a far crescere un ambiente favorevole alla vita delle api e che tuteli la biodiversità fondamentale per la vita di tutti gli insetti impollinatori. (o simile)
- Crea un hashtag dell'evento da usare sui social media.
- Sito web: www.3bee.comt
- Logo 3BEE (allegato)
- Logo WWF (allegato)

La disposizione e il numero delle immagini (max 10) è a scelta del candidato

Sono richiesti i seguenti elaborati:
- Analisi SWOT della situazione iniziale e Matrice di Ansoff per il posizionamento del prodotto
- Studi preliminari (rough) con gli ingombri relativi agli elementi da comporre
- Layout esecutivo
- Relazione scritta che motivi le scelte progettuali e tecniche.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consegna

- Ogni elaborato o *rough* fatto a mano

Consegna digitale

Cartella nominata **cognome_3bee**

- Elaborati nominati cognome_3bee_post1, cognome_3bee_post2, ecc. a scelta dello studente nei formati e nei salvataggi che rispettino la richiesta e le specifiche tecniche
- Relazione nominata cognome_3bee_rel.pdf
- Pdf cognome_3bee_analisiSWOT

Allegato n.1: immagine del logo

Allegato n.2: immagine del logo

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova

---

Durata massima della prova – 6 ore.

NOTA BENE : Non è consentito l'uso di Internet
IN AULA MAC NON SI BEVE E NON SI MANGIA.

VIETATO APRIRE QUALUNQUE BROWSER (andare su Internet), pena la possibile invalidazione della prova.
La Commissione d'Esame distribuisce ai candidati, oltre alla copia cartacea del tema e degli allegati, anche eventuali file digitali d'immagini allegati alla prova stessa.
È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (escluso INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nell'istituzione scolastica.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SECONDA PROVA SIMULATA: TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI

Il candidato, dopo aver esaminato e analizzato il problema di comunicazione di seguito proposto mediante il brief, definisca una soluzione creativa, con l'ausilio di studi preliminari (rough) e layout.

Brief

Sulle fondamenta di antichi edifici residenziali posti in Via Saragozza, a Bologna, a partire dal 28 aprile 1519, iniziò la costruzione dell'odierno Palazzo Albergati - edificato dall'omonima e importante famiglia bolognese - nato dal progetto architettonico attribuito a Baldassarre Peruzzi.

In una posizione eccezionale rispetto agli altri, Palazzo Albergati primeggia sulla via del centro storico bolognese con la sua lunga facciata di ben 54,70 metri, che assunse la forma definitiva non prima del 1612, corredata dalle finestre in macigno al piano nobile. La semplice facciata, priva di ordini architettonici, fu costruita in laterizio con elementi decorativi in arenaria; presenta due piani, separati da una fascia marca-piano in stile dorico e decorata da metope con patene e bucrani, e culmina in un mezzanino sottotetto. Le finestre inferiori, prive di timpano, sono assai differenti da quelle al primo piano, inquadrate da edicole in stile ionico. Al piano terreno, conformato a scarpa con cordolo superiore e privo di botteghe (caratteristico dell'area ferrarese e bolognese), si aprono due portali: dorico e molto "romaneggiante" quello sinistro, più snello e arcaicizzante quello destro. La parte inferiore del prospetto fu completata nel 1540, come rievoca la scritta "ANNIBALE ALBERGATI MDXXXX", che immortala chi ebbe un ruolo fondamentale nell'imponente fabbricato.

A Palazzo Albergati, dall'1 1 novembre, arriva "Controcorrente", la mostra con circa 60 opere degli artisti più provocatorie del momento: Jago, Banksy, TvBoy e molti altri. Un evento che racconta alcune delle storie più estreme e trasgressive della public art italiana ed internazionale, attraverso il dialogo tra il misterioso artista inglese e i più influenti artisti italiani del momento, ma anche presentando quelli che sono con lavori che sono i nuovi orizzonti della cultura figurativa.

Per promuovere la mostra si è deciso di realizzare una cartolina, con le relative informazioni, per raggiungere un target giovane, sempre molto restio a visitare mostre d'arte.

Identità visiva

Jago, Banksy e TvBoy hanno sovvertito le regole dell'arte, rifiutando di entrare a far parte di un sistema imbrigliato ed escludente; i tre artisti hanno "creato un precedente" e fatto parlare della loro arte arrivando al cuore del grande pubblico.
"Controcorrente" si presenta, appunto, come una tripla monografica che mostra le opere più significative di ognuno di loro: dalla Girl with Baloon a Bomb Love di Banksy; Apparato circolatorio e Memoria di sé di Jago; la serie dei baci e quella degli eroi di TvBoy, oltre a pezzi iconici dell'artista come la coppia "modernizzata" che ha dato vita alla enorme opera che dà il benvenuto all'aeroporto di Roma Fiumicino oppure il Gino Strada con il cartello "stop war" comparso una notte di qualche mese fa sui muri di Milano.

A questi tre nuclei si uniscono poi molte opere di varie generazioni di artisti che da loro hanno preso ispirazione e spunto, o che semplicemente si inseriscono nel percorso controculturale che li caratterizza: da Obey - in mostra con il celebre manifesto Hope, realizzato nel 2008 per sostenere la campagna presidenziale di Barak Obama - a Mr. Brainwash (di cui, tra gli altri, un esemplare della sua Mona Linesa), da Ravo e La ragazza con l'orecchino di perla a Laika e il suo celeberrimo Not this "game" fino a Pau con la sua serie delle Santa Suerte.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Creare in vettoriale il marchio di Palazzo Albergati, da inserire nella cartolina
Dimensioni **cartolina**: 150 mm x 100 mm

Metodo CMYK - Risoluzione 300 dpi - Formato PDF

Il progetto grafico dovrà contenere sul fronte:

- Marchio vettoriale Palazzo Albergati
- Titolo mostra: **Jago, Banksy, TVboy e altre storie controcorrente**
- **Claim** a scelta del candidato per invogliare la visita alla mostra

Sul retro dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Date: **dall'11 novembre al 7 maggio 2023**
- Orari: **tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00**
- Indirizzo: **Palazzo Albergati, via Saragozza, 28 - 40100 Bologna (BO)**
- **Contatti: www.palazzoalbergati.com**
  051 030141

Sia il fronte, che il retro, dovranno contenere un visual rielaborato (a scelta del candidato tra le immagini proposte).

Sono richiesti i seguenti elaborati:

- Studi preliminari (rough) con gli ingombri relativi alla composizione della cartolina (almeno 2 bozze)
- Layout esecutivo
- Relazione scritta che motivi le scelte progettuali e tecniche

Consegna

- Ogni elaborato o *rough* fatto a mano
- Stampa della cartolina (fronte e retro). Massimo 2 stampe per ogni candidato

Consegna digitale

Cartella nominata **cognome_palazzoalbergati**
- Elaborati nominati: cognome_marchio; cognome_cartolina, nei formati e nei salvataggi che rispettino la richiesta e le specifiche tecniche
- Relazione nominata cognome_cartolina_relazione

Allegato n.1: immagine del logo

PALAZZO ALBERGATI

N.B.: Qualora la commissione lo ritenga opportuno, potrà a sua discrezione fornire a tutti gli studenti materiali iconografici utili allo svolgimento della prova

---

Durata massima della prova – 6 ore.

NOTA BENE : Non è consentito l'uso di Internet
IN AULA MAC NON SI BEVE E NON SI MANGIA.

VIETATO APRIRE QUALUNQUE BROWSER (andare su Internet), pena la possibile invalidazione della prova.

La Commissione d'Esame distribuisce ai candidati, oltre alla copia cartacea del tema e degli allegati, anche eventuali file digitali d'immagini allegati alla prova stessa.
È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (escluso INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nell'istituzione scolastica.

Analisi Costi-Ricavi

In sede di determinazione del prezzo della prestazione oggetto della prova, nello studio grafico del candidato viene richiesto di fare un controllo sull'equilibrio costi/ricavi nell'anno in corso.

Lo studio ritiene di poter portare a termine, entro l'anno, 40 lavori per i quali è previsto un prezzo medio di 600 €. Per quanto riguarda i costi sono previsti 6.000 € di Costi fissi e 3.600 € di Costi variabili.

Viene richiesto al candidato di:

- Determinare la quantità di pareggio (BEP) e il fatturato di equilibrio e rappresentarlo graficamente
- Determinare il risultato economico dello studio alla fine dell'anno

Regole di consegna:

- Il candidato può consegnare l'analisi in pdf, nominandola "CognomeNome_Analisicosti.pdf" o svolgerla e consegnarla in formato cartaceo al termine della prova

Analisi visiva e artistica

Scegliere due opere di artisti diversi tra Jago, Banksy e TvBoy tra le immagini fornite presenti alla mostra. Una volta scelte le due opere, realizzare un confronto fra le due opere scelte tra somiglianze e differenze, tenendo conto del messaggio e dello stile.

Viene richiesto il seguente elaborato:

- Una relazione scritta in digitale corredata di Nome e Cognome e le immagini di riferimento.

Consegna digitale
- La relazione deve essere consegnata in pdf, nominata "CognomeNome_Confronto.pdf".

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI E PUBBLICITARI

COGNOME NOME..... CLASSE 5 IPS

INDICATORI (COERENTI CON L'OBIETTIVO DELLA PROVA)	PUNT. MASSIMO	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI	PUNTEGGIO ELABORATO
COERENZA Pertinenza e coerenza con la traccia. *Si valuta la coerenza con il brief e la richiesta. Si valuta la congruenza dei diversi artefatti rispetto al brief dato (es. a seconda di quello che richiede la traccia e coerenza tra tono e visual, coerenza grafica tra gli artefatti di una immagine coordinata, coerenza nell'analisi dei dati a scelta). Si valuta la padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline*	6	Coerenza con la traccia FORTE e APPROFONDITA Coerenza con la traccia AMPIA E PRECISA Coerenza con la traccia DISCRETAMENTE COERENTE, ma con lievi imprecisioni **Coerenza con la traccia sufficientemente COERENTE** Coerenza con la traccia solo PARZIALE e FRAMMENTARIE Coerenza con la traccia INCOERENTE e INCOMPLETO Tematica non centrata, comunicazione pressoché nulla	6 5 4 **3,5** 2-3 1 0-1	
COMUNICAZIONE Efficacia della comunicazione. *Si valuta la forza visiva nel cogliere l'attenzione del destinatario, l'appeal; la coerenza del tono nell'armonizzare il soggetto trattato con lo stile grafico; la logica della composizione nel guidare il lettore e nel veicolare informazioni in ordine di priorità e nella loro completezza; le scelte strategiche effettuate in relazione al target, al posizionamento e al tone of voice utilizzato.*	6	Comunicazione PIENA e APPROFONDITA Comunicazione AMPIA E PRECISA Comunicazione DISCRETAMENTE CORRETTA, ma con lievi imprecisioni **Coerenza con la traccia sufficientemente COERENTE** Comunicazione solo PARZIALE e IMPRECISA Comunicazione LACUNOSA e FUORVIANTE Tematica non centrata, comunicazione pressoché nulla	6 5 4 **3,5** 2-3 1 0-1	
CORRETTEZZA Correttezza dell'iter progettuale. *Padronanza delle competenze tecnico-professionali, economiche e artistiche specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, in particolare la capacità di individuare, attraverso i bozzetti sviluppati, il percorso progettuale via via più efficace, l'interpretazione e l'analisi dei dati in modo coerente con la traccia fornita. Si valuta la redazione di una relazione tecnica esplicativa.*	4	Iter progettuale ARTICOLATO E APPROFONDITO Iter progettuale AMPIO e CORRETTO **Iter progettuale SUFFICIENTE e COMPLETEZZA** Iter progettuale FRAMMENTARIO e PARZIALE Iter progettuale INCOERENTE e INCOMPLETO	4 3 **2,5** 2 1	
COMPLETEZZA Completezza e accuratezza nella presentazione del progetto. *Si valuta la completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. Si valuta la cura nell'impaginazione degli elaborati e del grado di personalizzazione.*	4	La completezza degli elaborati sono COMPLETI e DEL TUTTO CONVINCENTI La completezza degli elaborati sono DISCRETAMENTE CORRETTO La completezza degli elaborati sono **CORRETTEZZA e SUFFICIENTI** La completezza degli elaborati sono DEBOLI e NON COMPLETI La completezza degli elaborati sono DISORDINATI e senza cura	4 3 **2,5** 2 1	
		Totale punti		..../20
		Punteggio totale		

Il punteggio sarà arrotondato per eccesso se la parte decimale di P è ≥0.5 o per difetto se la parte decimale di P è < 0.5.
Ad un quesito senza risposta si attribuisce un punteggio pari a 0; ad una prova consegnata in bianco si attribuisce un punteggio pari ad 1.

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI E PUBBLICITARI (BES-DSA)

COGNOME NOME..... CLASSE 5 IPS

INDICATORI (COERENTI CON L'OBIETTIVO DELLA PROVA)	PUNT. MASSIMO	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI	PUNTEGGIO ELABORATO
COERENZA Pertinenza e coerenza con la traccia. *Si valuta la coerenza con il brief e la richiesta. Si valuta la congruenza dei diversi artefatti rispetto al brief dato (es. a seconda di quello che richiede la traccia e coerenza tra tono e visual, coerenza grafica tra gli artefatti di una immagine coordinata, coerenza nell'analisi dei dati a scelta). Si valuta la padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti delle discipline*	6	Coerenza con la traccia FORTE e APPROFONDITA Coerenza con la traccia AMPIA E PRECISA Coerenza con la traccia DISCRETAMENTE COERENTE, ma con lievi imprecisioni **Coerenza con la traccia sufficientemente COERENTE** Coerenza con la traccia solo PARZIALE e FRAMMENTARIE Coerenza con la traccia INCOERENTE e INCOMPLETO	6 5 4 **3,5** 2-3 1	
COMUNICAZIONE Efficacia della comunicazione. *Si valuta la forza visiva nel cogliere l'attenzione del destinatario, l'appeal; la coerenza del tono nell'armonizzare il soggetto trattato con lo stile grafico; la logica della composizione nel guidare il lettore e nel veicolare informazioni in ordine di priorità e nella loro completezza; le scelte strategiche effettuate in relazione al target, al posizionamento e al tone of voice utilizzato.*	6	Comunicazione PIENA e APPROFONDITA Comunicazione AMPIA E PRECISA Comunicazione DISCRETAMENTE CORRETTA, ma con lievi imprecisioni **Coerenza con la traccia sufficientemente COERENTE** Comunicazione solo PARZIALE e IMPRECISA Comunicazione LACUNOSA e FUORVIANTE	6 5 4 **3,5** 2-3 1	
CORRETTEZZA Correttezza dell'iter progettuale. *Padronanza delle competenze tecnico-professionali, economiche e artistiche specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, in particolare la capacità di individuare, attraverso i bozzetti sviluppati, il percorso progettuale via via più efficace, l'interpretazione e l'analisi dei dati in modo coerente con la traccia fornita. Si valuta la redazione di una relazione tecnica esplicativa.*	4	La completezza degli elaborati sono COMPLETI e DEL TUTTO CONVINCENTI La completezza degli elaborati sono DISCRETAMENTE CORRETTI La completezza degli elaborati sono **CORRETTI e SUFFICENTI** La completezza degli elaborati sono DEBOLI e NON COMPLETI	4 3 **2,5** 1-2	
COMPLETEZZA Completezza e accuratezza nella presentazione del progetto. *Si valuta la completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. Si valuta la cura nell'impaginazione degli elaborati e del grado di personalizzazione.*	4	La completezza degli elaborati sono COMPLETI e DEL TUTTO CONVINCENTI La completezza degli elaborati sono DISCRETAMENTE CORRETTI La completezza degli elaborati sono **CORRETTI e SUFFICIENTI** La completezza degli elaborati sono DEBOLI e NON COMPLETI	4 3 **2,5** 1-2	
		Totale punti		..../20
		Punteggio totale		

Il punteggio sarà arrotondato per eccesso se la parte decimale di P è ≥0.5 o per difetto se la parte decimale di P è < 0.5.
Ad un quesito senza risposta si attribuisce un punteggio pari a 0; ad una prova consegnata in bianco si attribuisce un punteggio pari ad 1.